

I ragazzi delle Medie a lezione con i volontari della Protezione civile

Scanzorosciate. Educazione stradale e ambientale. Il progetto coinvolge gli studenti dell'Istituto «Merini» Teoria, laboratori e anche dimostrazioni sul campo

TIZIANO PIAZZA

Sicurezza stradale, comportamenti civici e buone pratiche ambientali per gli studenti della Scuola media. In questo autunno, infatti, l'Istituto comprensivo «Alda Merini» di Scanzorosciate, in collaborazione con l'assessorato all'Istruzione, la polizia locale e il gruppo comunale di Protezione civile, ha avviato un progetto di educazione stradale rivolto a tutte le 14 classi della Scuola media, articolato in diversi interventi a seconda delle fasce d'età.

Lezioni teoriche e passaggi laboratoriali in classe, ma soprattutto uscite sul territorio, con lezioni per le strade e le piazze del paese, come pure nel verde della collina, per verificare in diretta quanto appreso sui libri e dagli interventi degli esperti, con tanto di simulazioni e lettura dal vivo di situazioni operative.

«Chiari gli obiettivi del corso - spiega il dirigente scolastico Luigi Airoidi -. Sviluppare un maggior senso di responsabilità al fine di con-

seguire un maggior senso civico; sensibilizzare alle norme di comportamento corretto per un utilizzo consapevole e sicuro della strada; educare al rispetto delle regole, delle norme di comportamento e della segnaletica stradale; far comprendere i rischi e i pericoli della strada; informare sui principali mezzi di trasporto, in particolare bicicletta e motorino. Obiettivo secondario, ma non meno importante, è quello di coinvolgere anche i genitori dei ragazzi, che devono integrare con loro nei compiti e nelle prove che vengono assegnati».

Il progetto, che si articola per tutto l'anno scolastico sviluppando diverse tematiche, ha visto impegnate nei giorni scorsi le cinque classi della Seconda media, che hanno partecipato al microprogetto «Protezione civile a scuola».

«Un'iniziativa di sensibilizzazione rispetto ai rischi presenti sul territorio comunale - spiega il professor

Marco Pasinetti, docente di Tecnologia -. I ragazzi, in tutto 120, divisi in gruppi, dopo un breve momento di presentazione del percorso formativo hanno raggiunto, accompagnati da un docente e da un volontario della Protezione civile, quattro postazioni-laboratori».

«Qui - continua il professor Pasinetti - hanno incontrato altri volontari, che hanno messo in atto alcune dimostrazioni di Protezione civile: attività di prevenzione dagli incendi boschivi e dal dissesto idrogeologico; pulizia dalle erbe infestanti; ricerca di persone scomparse con l'unità cinofila «Alfa» di Grumello del Monte; conoscenza di mezzi e attrezzature impiegate nelle attività di intervento e soccorso (mezzi fuoristrada 4x4, pompe, idrovore, dispositivi di protezione individuale); utilizzo di apparecchi radio collegati al ponte radio sul Monte Bastia (a uso della Protezione civile, ndr). In particolare, hanno visitato il lavatoio di Rosciate, dove



Alcuni ragazzi della Scuola Media impegnati in una lezione sul campo con la Protezione civile

c'è stata la dimostrazione dell'utilizzo delle idrovore; e il bosco della Fola, che si allunga sulla collina fra Rosciate e San Pantaleone, dove la Protezione civile ha spiegato l'importanza della tutela e della cura del bosco e del sottobosco come condizione per prevenire incendi».

«La nostra presenza si configura come un microprogetto dal titolo «Protezione Civile a scuola», inserito per la prima volta quest'anno nel Piano per il diritto allo studio - afferma il vice sindaco e responsabile del gruppo comunale di Protezione civile, Paolo Colonna -. Abbiamo voluto coinvolgere i ragazzi di Se-

conda media per informare sulle fragilità del territorio, per contribuire a formare una coscienza civica e accrescere la resilienza all'interno della comunità. Dalle 8 alle 13,30, garantendo una gestione «a bolla», senza che i gruppi si incrociassero fra di loro, abbiamo mostrato in diretta interventi su situazioni riconducibili a rischi presenti sul territorio e le procedure di superamento. Nello specifico, sul torrente Fiobbio sono stati illustrati i rischi di alluvione e dissesto idrogeologico; nel bosco della Fola i possibili interventi antincendio; all'Oratorio di Rosciate, i mezzi di comunicazione uti-

lizzati dalla Protezione civile durante i suoi interventi; al Parco Primavera, il lavoro dei cani dell'unità cinofila «Alfa» per la ricerca di persone scomparse. Inoltre, alternativamente, i gruppi di sono recati nella sala consiliare del municipio per l'illustrazione del Piano di emergenza comunale e informazioni sul gruppo di Protezione civile».

«Siamo soltanto all'inizio - continua il professor Pasinetti -, il progetto «Educazione stradale» si svilupperà durante il corso dell'anno scolastico con le attività previste per i tre ordini di classi, in collaborazione con la polizia locale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sorisole celebra i Caduti. Un viale per il Milite Ignoto

La cerimonia

A Sorisole ieri di buon'ora era già tutto pronto per l'inizio della cerimonia dell'inaugurazione del viale riquilificato al Milite Ignoto. Già dalle 9 in molti hanno iniziato a ritrovarsi sul terrazzone del ristorante «Pisgiù», dove alle 9,30 è stata offerta dall'amministrazione comunale la colazione in collaborazione con la ditta «Ser

Car». Alle 10 è partito il corteo, accompagnato dalla banda, verso il Memoriale dei Caduti di tutte le guerre, per l'alzabandiera e l'inaugurazione del viale.

Dopo gli interventi delle autorità, alle 11 è stata celebrata la Messa alla cappella dei Caduti, che è stata animata dal coro parrocchiale. «Giorni importanti ed emozionanti - ha affermato il sindaco, Stefano Vivi -. Con la giornata di oggi (ieri, ndr) si sono

concluse le celebrazioni per il centenario del Milite Ignoto. Una cerimonia intensa con la quale abbiamo inaugurato il nuovo monumento e il relativo viale nel bosco, realizzato con grande dedizione dalle Associazioni d'Arma. Una celebrazione storica per il nostro paese, che onora la memoria di chi si immolò per la patria. Sono grato a tutti coloro i quali si sono impegnati per questa importante ce-

lebrazione». Il nuovo viale inaugurato ieri in località Pisgiù è stato ricavato tra due filari di cipressi e porta alla cappelletta dei Caduti. Decine di gradini sono stati posizionati dai volontari e riempiti di ghiaia per accompagnare in modo naturale e semplice il percorso, della lunghezza di circa 120 metri, fino al Monumento ai Caduti.

Giovedì scorso a Sorisole c'è stata una celebrazione emozionante tra memoria e futuro che l'amministrazione comunale ha voluto organizzare in occasione della ricorrenza della traslazione del Milite Ignoto all'Altare della Patria a Roma.

Gabriella Pellegrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La cerimonia di ieri per il viale riquilificato al Milite Ignoto

Alpini e giovani in aiuto per attivare lo «Spid»

Brusaporto

Quando l'essere Alpini si fa concreto e, nella gratuità delle azioni, manifesta solidarietà, coesione sociale e senso civico. È successo a Brusaporto nello scorso mese di ottobre, quando il locale Gruppo Alpini si è messo a disposizione dell'amministrazione comunale per offrire aiuto e supporto logistico per l'attivazione dell'identità digitale Spid attraverso il portale di Poste Italiane. Un impegno che si è reso concreto nel-

loro presenza, al Centro culturale, per quattro pomeriggi, a servizio dei cittadini per aiutarli a far riconoscere la propria identità online, ovvero le credenziali (nome utente e password) strettamente personali che permettono di accedere da computer, tablet, smartphone ai servizi online della pubblica amministrazione e dei privati aderenti.

In questo servizio gratuito hanno ricevuto la collaborazione anche di quattro ragazzi e ragazze, ancora loro volontari civici. «L'iniziativa ha riscosso un

grande successo - spiega l'assessore a Giovani, sport e tempo libero, Roberto Lo Monaco -. In quattro pomeriggi sono state rilasciate oltre cinquanta identità digitali. Ora, questi cittadini, dotati delle credenziali Spid, possono utilizzare tutti i servizi online del Comune. Il buon risultato è frutto non solo della tecnologia, ma anche dello spirito solidale che ha animato i protagonisti dell'iniziativa, gli Alpini e i giovani: in quei pomeriggi si è creato un forte spirito di unità sociale, un punto di scambio generazionale, che ha permesso di accompagnare tutti alla digitalizzazione. Nessuno deve essere lasciato indietro».

T.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola, a Curno e Mozzo sondaggio tra le famiglie

Per la Primaria

Nei giorni scorsi, a Curno e Mozzo, è stato promosso dall'Istituto comprensivo «Gatti» un sondaggio nelle famiglie che hanno bambini nati negli anni 2016-2017, quindi prossimi alunni della Primaria, per avviare una riflessione sul tempo scuola offerto dalle Scuole primaria e secondaria. Il sondaggio è stato formulato da un tavolo di lavoro dell'Istituto comprensivo, cui hanno partecipato docenti, personale Ata,

dirigente, genitori, amministratori comunali. Lo scopo è quello di rilevare quali siano nei prossimi anni la necessità e la preferenza delle famiglie i cui figli accedevano alla Scuola primaria. La scelta definitiva sul tempo scuola verrà poi comunque effettuata al momento dell'iscrizione in base all'offerta effettiva che l'Istituto sarà in grado di proporre. Il questionario prevedeva la possibilità di esprimersi su diverse opzioni, indicando un ordine di preferenza in base al tipo di offerta che si ritiene più

adatta ai bisogni del proprio bambino e alle esigenze familiari. Nell'avviso dell'Istituto si chiedeva ai genitori «di dedicare pochi minuti per rispondere alle domande»: le risposte dei genitori forniranno informazioni utili all'Istituto comprensivo al fine di predisporre un'offerta formativa il più possibile adeguata alle reali necessità dell'utenza. «Abbiamo raccolto i questionari con le indicazioni delle famiglie - dichiara Maria Lina Mazzoleni, dirigente del «Gatti» - e li stiamo elaborando. Sottoporremo la nostra offerta scolastica ai genitori quando ci saranno gli Open day nelle Primarie dei due comuni».

R.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA